



ISTITUTO COMPRESIVO PARITARIO
PIA CASA DI MISERICORDIA

Salita Quintino Sella, 12 - 19121 LA SPEZIA

Telefono: 0187 751857 Fax: 0187 257692

E-mail scuolapiacasa@cdh.it

Sito www.piacasamisericordia.spezianetweb.it

CODICE SCUOLA PRIMARIA PARITARIA: SP1E00400X

CODICE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: SP1A004002

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2017 2017/2018 2018/2019

PREMESSA	4
PARTE GENERALE	5
IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO E LE SUE FINALITA'	5
LA SCUOLA PRIMARIA	8
1. SCELTE DIDATTICHE	8
1.1. SCELTE METODOLOGICHE	9
1.1.a. METODOLOGIA CLIL “ENGLISH AHEAD”	11
1.1.b. COMPETENZE DIGITALI	13
1.2. CONTINUITA'	15
1.3. VALUTAZIONE	16
1.4. I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	17
2. SCELTE ORGANIZZATIVE	22
2.1. LE NOSTRE SEZIONI E LA SUDDIVISIONE ORARIA.....	22
2.2. ISCRIZIONI.....	23
2.3. ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA.....	24
2.4. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA	24

3.	SPAZI INTERNI	27
3.1.	IL NOSTRO EDIFICIO	27
4.	COMUNITA' DELLE SUORE.....	29

PREMESSA

Il **P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)**, è, secondo l'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia, *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto”*.

E' “coerente con gli obiettivi generali ed educativi” dell'indirizzo di studi e “riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”.

Suo scopo è quello di esplicitare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa” adottata dall'istituto nell'ambito dell'autonomia.

Il P.T.O.F. ha lo scopo condiviso di:

- rendere esplicito alle famiglie, alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto può e vuole offrire;
- avere un riferimento comune e chiaro in base al quale verificare, valutare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto;
- realizzare un documento di lavoro da cui partire per migliorare gli interventi formativi dell'Istituzione, sulla base dei risultati via via conseguiti

E' stato elaborato dal Collegio dei Docenti unitario seguendo le indicazioni fornite dal Coordinatore Didattico di concerto con il Consiglio di Amministrazione nell'Atto di Indirizzo, ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14/01/2016.

Il presente PTOF è un aggiornamento riferito all'anno 2017/2018 e tiene conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità dell'Agenda 2030.

PARTE GENERALE

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO E LE SUE FINALITÀ'

Il nostro progetto educativo è fondato sui valori evangelici dell'amore di Dio per l'uomo e sul rapporto d'amore dell'uomo per i fratelli. *Al centro del progetto vi è la persona umana nella sua integralità.*

Le finalità perseguite nel nostro percorso formativo concernono lo sviluppo della personalità dell'alunno attraverso la formazione di un quadro di valori umano-cristiani secondo il carisma specifico vincenziano.

Consapevoli che “*educare*” voglia dire “*trarre fuori le potenzialità interiori che ciascuno possiede*” e che l'uomo è il soggetto della sua educazione, riteniamo che la scuola abbia anche il compito di orientare le persone verso valori autentici. Nell'ambito del pluralismo culturale ed istituzionale che contraddistingue la società attuale, la nostra scuola si prefigge di offrire un servizio di pubblica utilità, perseguendo una esplicita proposta formativa di accoglienza, conoscenza e confronto dialogico costruttivo.

La nostra scuola, pertanto, si propone di incoraggiare la maturazione di una struttura intellettuale come base per tutte le competenze, e far acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, educando alla “interculturalità” ed alla “interdipendenza”, recuperando in profondità i valori e l'originalità antropologica di ciascun popolo e di ciascuna cultura.

Il nostro intento è quello di contribuire a migliorare la società in cui si opera educando al dialogo, alla comprensione, alla convivenza, all'aiuto caritativo anche nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e delle direttive della Comunità Europea.

La meta educativa primaria è l'educazione del cuore.

Le finalità perseguite sono:

- riconoscere e realizzare il proprio sé;
- accrescere l'autonomia, rafforzare l'identità e le attitudini dei ragazzi all'interazione sociale;
- far acquisire le regole del vivere e del convivere per un'educazione che conduca gli alunni a fare scelte autonome e consapevoli, atte a formare cittadini attivi nella costruzione di collettività ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- educare al gusto dell'imparare come dimensione permanente della persona che scopre la realtà propria e del mondo attingendo ad ogni esperienza e relazione, intesa come chiave per "apprendere ad apprendere";
- educare alla scoperta dell'altro diverso da sé, in una prospettiva interculturale;
- sviluppare la consapevolezza di appartenere ad una comunità e favorire la conoscenza del mondo e della società attuale stimolando le capacità critiche;
- rispettare le differenze tra persone e culture, valorizzando le differenze come occasione di confronto ed opportunità di crescita, considerando l'altro come dono e risorsa;
- acquisire strumentalità di base che, nei gradi di istruzione successiva, favoriscano la conquista di un valido metodo di studio e di lavoro;
- realizzare l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili;
- conoscere ed utilizzare diversi tipi di linguaggi (artistici, multimediali, musicali);
- sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano potenziando le discipline motorie;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche sia di madrelingua sia straniera, con particolare attenzione alla lingua inglese.

Il PTOF per il triennio 2016 – 2019 impegna il Collegio dei Docenti alla realizzazione dei seguenti obiettivi, ritenuti prioritari:

1. **revisione** del sistema e delle procedure di valutazione
2. **cura** delle priorità individuate dal R.A.V. e conseguenti obiettivi di processo (come da piano di miglioramento allegato n°1)
3. **revisione del curricolo** verticale d'istituto, sulla base del format del curricolo di italiano.
4. **revisione dei processi di insegnamento - apprendimento** in modo che rispondano ai Profili di Competenza delle Indicazioni Nazionali, le quali esplicitano i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- incrementare la personalizzazione dei curricoli, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia nello sviluppo delle potenzialità e nella valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare gli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali con BES);
- generalizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- aumentare la visibilità delle esperienze scolastiche (obiettivi perseguiti, modalità di gestione, risultati conseguiti).

LA SCUOLA PRIMARIA

1. SCELTE DIDATTICHE

La scuola primaria si pone come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona.

Tramite il " fare scuola" oltre a formare competenze, saperi e abilità intende educare la persona promuovendo percorsi formativi per:

- **valorizzare** l'esperienza degli alunni, esplicitandone idee e valori;
- **guidare** alla formazione di una identità personale equilibrata;
- **riconoscere** la corporeità come valore;
- **acquisire una coscienza civica**, praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- **costruire relazioni** positive nel rispetto della diversità delle persone e delle culture;
- **acquisire un metodo** di indagine e di lavoro sempre più autonomo, astratto ed efficace;
- **padroneggiare competenze** disciplinari di base, che in un quadro di conoscenze unitarie, permettano agli alunni di fare scelte responsabili e saper guardare con occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

La nostra scuola, ancor prima che la Riforma firmata dal Ministro M. Gelmini reintroducesse la figura dell'insegnante unico, ha da sempre strutturato la propria proposta formativa prediligendo la centralità dell'insegnante prevalente o Tutor, affiancata dal team di insegnanti specialisti per l'insegnamento della lingua

inglese, dell'educazione musicale e motoria, dell'informatica, della religione e del CLIL.

Nella progettazione tutti i docenti, insegnante tutor e specialisti, si assumono la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire e organizzare gli obiettivi specifici d'apprendimento in obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi considerando, da un lato, le capacità complessive di ogni alunno che devono essere sviluppate al massimo grado e, dall'altro, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze personali.

1.1. SCELTE METODOLOGICHE

L'Istituto propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento vi è la relazione educativa tra l'alunno con le sue specificità, il suo particolare stile d'apprendimento e la comunità educante (la famiglia, l'insegnante, l'istituzione scolastica, gli enti formativi territoriali).

Gli interventi educativi e didattici si ispirano pertanto ai seguenti criteri:

- la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline/campi d'esperienza, per favorire un approccio unitario al sapere;
- la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- la significatività: iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventino pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove;
- la gradualità: presentare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- la didattica attiva: stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di ap-

profondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta, di sperimentazione);

- la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola utilizza metodologie di lavoro adeguate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi.

Affinché le conoscenze acquisite non siano astratte, l'Istituto Pia Casa di Misericordia programma uscite sul territorio e visite d'istruzione, per confrontarsi con il patrimonio storico, artistico e produttivo, per studiare i paesaggi naturali ed artificiali e i fenomeni ad essi collegati a partire dal confronto diretto con la realtà.

L'Istituto si attiva per utilizzare le opportunità comunicative messe a disposizione dalle nuove tecnologie della comunicazione promuovendo la corrispondenza scolastica, forme di gemellaggio, l'utilizzo di piattaforme nelle quali viene promosso l'apprendimento collaborativo in particolare nell'apprendimento delle lingue comunitarie.

La programmazione si sviluppa e articola nel contesto dei laboratori; questi rappresentano la migliore strategia per favorire, comprendere e valorizzare il modo in cui il bambino interpreta la realtà, al fine di stimolare il suo interesse e sviluppare le sue potenzialità.

Il compito delle insegnanti sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività, mettendo in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di regia, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima e sicurezza. Pertanto, non si tratta soltanto di "raccontare" in modo classico, proponendo gli elementi uno dopo l'altro, ma di fornire una gamma di materiali ideativo-fantastici che il bambino elaborerà senza timore.

Particolare importanza verrà data al raggiungimento di un certo grado di autonomia (adeguato all'età) e al ri-

spetto dell'autostima. Le conversazioni di gruppo, opportunamente stimolate, offriranno l'occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati, di condividere le regole di comportamento e rispettarle.

1.1.a. METODOLOGIA CLIL "ENGLISH AHEAD"

La nostra scuola, rispondendo alle richieste emergenti da un contesto socio-economico sempre più globalizzato, ha introdotto nel proprio curriculum scolastico una nuova metodologia atta a costruire nei propri allievi competenze di base e flessibilità culturale che saranno richieste dai nuovi percorsi di studio e successivamente dal mercato del lavoro.

Già dal 2003 nella nostra scuola dell'infanzia sono stati introdotti dei momenti di incontro con la lingua inglese madrelingua veicolandola attraverso il gioco, le canzoni e le filastrocche.

Come ampliamento dell'offerta formativa dal 2013 nella scuola dell'infanzia e dal 2014 nella scuola primaria è stato introdotto il metodo **CLIL (Content and Language Integrated Learning)** che è un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Si tratta di una pratica educativa in cui una lingua veicolare, cioè non la prima lingua di chi apprende, e usata come mezzo per l'apprendimento di contenuti non-linguistici.

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare.

Il progetto di bilinguismo con metodologia CLIL, che è curricolare e quindi svolto durante tutto l'anno scolastico, prevede l'inserimento nelle classi di un insegnante madrelingua inglese, per approfondimento di alcune materie in lingua, in presenza con l'insegnante di classe, combinando la crescita sia delle competenze disciplinari sia delle competenze comunicative della lingua inglese. Questo permette un aumento delle ore di esposizione alla lingua inglese, oltre che fornire opportunità più significative per praticarla.

Nella scuola d'infanzia vengono proposti moduli tematici CLIL, legati al progetto annuale d'istituto. Nella scuola primaria si è scelto di veicolare l'insegnamento della Geografia integrando i contenuti anche con altre discipline correlate.

Gli obiettivi che si intendo perseguire con la metodologia CLIL, nella sua essenza multi-disciplinare, sono i seguenti:

- **costruire** una conoscenza ed una visione interculturale;
- **migliorare** le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale;
- **sviluppare** interessi ed una mentalità multilinguistica;
- **offrire** opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive;
- **completare** le altre materia invece che competere con le stesse;
- **diversificare** i metodi e le pratiche in classe;
- **augmentare** la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia insegnata.

La metodologia CLIL permette diverse forme d'insegnamento. Dato che il bambino in questa fascia d'età apprende in modo olistico attraverso esperienze in prima persona, crediamo sia più proficuo un approccio integrato di lingua e contenuti che sia modulare e multidisciplinare. Esso necessita la scelta di un argomento specifico particolarmente stimolante per i bambini e il suo sviluppo da vari punti di vista utilizzando la lingua Inglese per veicolarlo.

La doppia focalizzazione tra contenuti ed esposizione linguistiche è il tratto fondamentale per definire il percorso CLIL. La proporzione tra questi due ambiti viene definita in fase progettuale. Alla insegnante madrelingua si richiede di formulare gli obbiettivi linguistici integrandoli con quelli disciplinari proposti dalle docenti di classe sulla base degli obiettivi curriculari. Il programma CLIL si realizza attraverso percorsi che portano al raggiungimento di obbiettivi di un ambito disciplinare.

Il tipo di comunicazione attuata in classe è discorsiva e interattiva: si prevedono scambi comunicativi tra insegnante e alunni oppure tra gli alunni stessi impegnati in attività di gruppo, a coppie, ecc.

L'uso della lingua inglese prevede il Trans-languaging, ossia l'uso contemporaneo di più di una lingua. Ad es. l'insegnante può parlare in inglese e l'alunno interagire in italiano, oppure l'alunno utilizzerà l'inglese per attività di gruppo di produzione orale, mentre potrà utilizzare l'italiano in attività di comprensione o riflessione su materiale in inglese.

Per coinvolgere i bambini sono utilizzate diverse strategie e strumenti: LIM; Cooperative Learning; TPR - Total Physical Response (l'apprendimento della lingua straniera in maniera intuitiva, associando comando verbale/risposta fisica con un coinvolgimento totale); giochi di ruolo; drammatizzazioni; Problem Solving e Meta-cognizione.

1.1.b. COMPETENZE DIGITALI

La pervasività dell'informatica e il suo essere indispensabile nella vita quotidiana hanno reso necessario l'inserimento del suo insegnamento nei processi formativi. Di tale esigenza, presente sia nelle Indicazioni Nazionali (2004), sia nelle Indicazioni per il curricolo (2007), si è resa conto la parte più sensibile e attenta della scuola italiana che, da tempo e a vario titolo, ha introdotto le tecnologie informatiche nell'attività curricolare o extracurricolare. L'Informatica va insegnata, studiata e capita non *tanto* per formare bravi professionisti della disciplina, ma *soprattutto* perché la conoscenza dei suoi fondamenti contribuisce a formare e arricchire il bagaglio tecnico, scientifico e culturale di ogni persona. Essa, infatti, assume un duplice ruolo nell'insegnamento:

- da una parte ruolo *culturale e formativo* di disciplina scientifica di base (a fianco della matematica e delle scienze);

- dall'altra ruolo di strumento concettuale trasversale a tutte le discipline.

(Cfr. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica. Syllabus di

Elementi di Informatica la scuola dell'obbligo – anno 2010). L'Istituto Pia Casa di Misericordia utilizza le nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione proprio con questo duplice ruolo al fine di realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente. L'impiego delle nuove Tecnologie rappresenta una grande opportunità per i bambini e permette loro di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni, l'ambiente, fino a proiettarlo in un contesto globale. Oggigiorno Internet rende possibile a chiunque lo svolgimento della propria attività attraverso un lavoro continuo di ricerca online, di aggiornamento dei dati e di confronto tra diverse esperienze. Tutti possiamo essere ricercatori. L'innovazione metodologica si fonda essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale, un tipo di studio fatto di ricerca sia sul campo che su Internet all'interno dei vari ambiti disciplinari. I bambini, guidati dagli insegnanti, sono così chiamati a svolgere sempre più attività di questo tipo, utilizzando la rete per reperire dati in un processo continuo di ricerca, produzione e sviluppo dei contenuti. All'interno della scuola sono infatti disponibili ambienti comuni dotati di e-board e computers. I bambini saranno impegnati nella costruzione del loro sapere, impareranno a raccogliere le informazioni, a raffrontarle, a consultare le fonti e ad individuare i concetti fondamentali e quelli accessori. Gli alunni saranno guidati a scoprire il piacere della conoscenza e a sviluppare la curiosità intellettuale, il tutto attraverso un approccio verso le discipline basato sulla sperimentazione in laboratorio o in laboratori virtuali. Oggi i bambini possono vedere con i loro occhi qualsiasi esperimento, visitare qualunque pianeta, assistere a qualsiasi battaglia storica solamente facendo una ricerca sul web. Questa potenzialità deve essere messa in gioco per rendere qualsiasi disciplina interessante, anzi entusiasmante. Sarà cura del docente selezionare e raccogliere contenuti funzionali al percorso di apprendimento previsto dal curriculum. Tali contenuti presentano diversi vantaggi: sono aggiornati, sono multimediali poiché includono filmati, grafici, programmi esercitativi; sono altresì ubiquitari cioè fruibili ovunque, senza trascurare il fatto che un argomento può essere esplicitato in moltissime variabili. L'aspetto più importante dell'approccio digitale resta la possibilità di costruire una conoscenza personalizzata seguendo i percorsi logici più conformi agli interessi dei singoli.

L'entusiasmo per l'utilità e la duttilità del mezzo non deve far abbassare l'attenzione verso i pericoli che lo stesso nasconde. La quantità, "senza qualità", di informazioni presenti e la facilità di accesso e di contatti, richiede alla scuola sempre maggiore "vigilanza" e azioni di sensibilizzazione all'uso consapevole, fornendo agli alunni competenze critiche e tecniche per la selezione sia delle informazioni sia dei contatti.

Per rispondere alle esigenze di cui sopra, la nostra scuola attiva tutti gli anni corsi di formazione per le insegnanti al fine di renderle sempre più competenti ed aggiornate nell'uso degli strumenti multimediali. Altresì ogni anno sono previsti incontri della Polizia Postale con le insegnanti, i ragazzi della classe quinta e i genitori al fine di renderli consapevoli dei pericoli che viaggiano sulla rete e fornire loro gli strumenti per evitarli, per saperli riconoscere e gestire senza dover demonizzare il mezzo.

1.2.CONTINUITA'

L'Istituto Pia Casa di Misericordia è formato da due ordini di scuola: infanzia e primaria, e non ha la scuola superiore di primo grado nel comprensivo.

Per favorire la continuità fra le scuole e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra gli ordini, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative interne e nel rapporto con le istituzioni esterne.

L'Istituto garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruirà così la sua particolare identità.

La continuità si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, uniformità o mancanza di cambiamento, ma considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le compe-

tenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità di ruoli e funzioni.

Con le attività di continuità e la stesura di un Curricolo Verticale di Istituto si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **attenuare** i “salti” costruendo un percorso didattico comune fra gli ordini di scuola sia interni sia esterni;
- **creare opportunità** di incontro e arricchimento fra docenti e alunni dei diversi gradi di scuola, favorendo anche i rapporti con altre scuole del territorio;
- **facilitare** il passaggio al grado successivo di scuola, superando i disagi e le paure generate da nuovi contesti scolastici;
- **armonizzare** le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola;
- **favorire** lo scambio di informazioni e esperienze fra i docenti coinvolti;
- **instaurare** un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola;
- **riflettere**, reciprocamente, sui traguardi di sviluppo delle competenze, al termine di ogni raccordo di scuola, affinché possano risultare utili per il proseguimento del percorso.

1.3. VALUTAZIONE

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento – apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. A questa dimensione prettamente istituzionale si affianca la valutazione a carattere formativo, che tiene conto di istanze più propriamente “autentiche”. Le diverse tipologie di valutazione, integrandosi in un processo coerente e continuo monitorato costantemente dal corpo docente, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza

nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa

E' la modalit  che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del "rendimento" scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione. Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attivit  didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilit  e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ci  che l'alunno sa, definendo che cosa concretamente sa fare con ci  che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione   il processo complessivo, con la registrazione dei progressi fatti, dei fattori metacognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Legittima l'errore come diritto di chi impara, ne studia le cause e cerca strategie per evitarlo nel percorso successivo. E' quindi *dinamica*.

Valutazione autentica

Particolarmente utilizzata con gli alunni disabili e/o con disturbi dell'apprendimento,   quella che confronta il soggetto con s  stesso, con le proprie modalit  particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto al PEI o PDP, con risultati che possono essere anche molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili.

1.4.I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALCUNI HANNO CONTINUITA' ALTRI CAMBIANO DI ANNO IN ANNO

La progettazione curricolare   ampliata, potenziata e integrata da attivit  e proposte formative che hanno lo scopo di focalizzare, di anno in anno, l'attenzione su alcuni aspetti della stessa. In tal modo si cerca di

rispondere alle richieste formative del territorio e delle famiglie, di dare agli alunni maggiori opportunità di apprendimento diversificando modalità e saperi, di utilizzare e valorizzare le competenze professionali specifiche sia interne sia esterne, in quest'ultimo caso attuando processi di collaborazione con il territorio e/o coinvolgendo la stessa componente genitoriale.

A tal fine ogni anno scolastico si propone un **Progetto d'Istituto** che veda coinvolti nella realizzazione tutti i gradi di scuola e quindi tutti gli alunni dell'Istituto. L'argomento che fa da sfondo è affrontato ponendo particolare attenzione allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati a stili di vita sani e rispettosi dei valori della democrazia e dei valori cristiani, cercando contestualmente di potenziare alcune parti del curriculum sperimentando innovazioni. Es. anno scolastico 2016/2017 "Io Artista" 2017/2018 "Io cittadino".

Sempre con la stessa finalità di cui sopra, tutte le sezioni/classi, ogni anno scolastico sviluppano alcuni **progetti** che possono essere condivisi con altre sezioni/classi o anche sviluppati in autonomia. Di anno in anno la scelta ricade su argomenti e tematiche rispondenti alla programmazione o suggerite da particolari eventi o promossi da contatti con soggetti terzi.

I progetti nel loro sviluppo hanno lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati prioritari dalle indicazioni nazionali e che **concorrono alla definizione delle competenze chiave di cittadinanza**.

Progetti per il potenziamento delle competenze linguistiche: la metodologia CLIL realizza tale finalità. Progetto teatro in lingua inglese: con la collaborazione di una compagnia teatrale specializzata per veicolare i contenuti della recitazione in lingua inglese. Progetto "Un libro tira l'altro": per sensibilizzare la lettura e favorire lo scambio di libri.

Progetti per il potenziamento delle competenze artistiche e artigianali e anche educazione all'autoimprenditorialità: la scuola primaria organizza dal 2014 in occasione del Natale il Presepe Vivente,

allestendo botteghe e organizzando spazi e scenografie. Tale evento non è solo l'occasione per coinvolgere tutte le famiglie, ma per i bambini è l'occasione per fare un percorso di conoscenza di arti e mestieri antichi svolti anche in chiave moderna. Nei mesi che precedono l'evento i bambini sono addestrati a compiere alcune attività che poi riproporranno in occasione del presepe. Altro progetto sono le recite di Natale e di fine anno, caratteristiche della nostra scuola che cura l'educazione musicale con particolare attenzione al canto. Le recite rappresentano un momento molto importante di formazione, danno l'opportunità ai bambini di mettersi alla prova sulle proprie competenze artistiche, dare contributi per organizzazione e allestimenti, trarre da una storia personaggi, parti salienti per farne una rappresentazione efficace, scegliere canzoni e musiche, individuare la scenografia e i costumi più adatti, contribuire alla coreografia, ecc.

Progetti per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: sono progetti sviluppati in ogni sezione della scuola dell'infanzia e in ogni classe della scuola primaria, che possono durare un anno intero oppure un periodo definito, tesi a focalizzare l'attenzione sull'importanza della definizione di regole condivise e sul loro rispetto, sul rispetto delle differenze, sulla cura dei beni comuni.

Nell'anno scolastico 2017/2018 anche il progetto d'Istituto sarà rivolto al potenziamento di tali competenze. "Io cittadino" si articolerà sviluppando diverse tematiche nei vari anni: "Elmer: uguali ma diversi" sezione primavera, "Io cittadino laboratori vari" nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria "Io nella scuola" in prima, "Io e gli altri" in seconda, "Io e la mia città" in terza, "La mia amica bicicletta" in quarta, "Io e la mia nazione" nelle quinte.

Progetti per lo sviluppo di comportamenti responsabili: sono progetti rivolti ad ogni sezione della scuola dell'infanzia e ad ogni classe della scuola primaria che si occupano di trattare argomenti di sostenibilità ambientale, tutela dei patrimoni artistici e paesaggistici, rispetto della legalità e sviluppo di economie sostenibili. "Laudato si...", nella scuola primaria dal 2015, partendo dalla lettura dell'enciclica di Papa Francesco si affrontano diversi temi ambientali per sviluppare una coscienza ecologica che porti alla

consapevolezza, il rispetto e la cura del creato. Lo stesso progetto d'Istituto.

Progetti per il potenziamento delle discipline motorie e di corretti stili di vita: sono progetti rivolti alla diffusione di competenze motorie di base e diffusione di attività sportive meno note e della sensibilità all'attività motoria non come sport ma come movimento e stile di vita, con particolare attenzione anche all'aspetto della corretta alimentazione. Progetto cinque sensi: è rivolto ai bambini dei 5 anni della scuola dell'infanzia e a quelli della prima classe della scuola primaria. L'obiettivo è quello di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi attraverso giochi motori, filastrocche storie di fantasia, per favorire sia l'acquisizione di capacità percettive sia l'espressione di sensazioni ed emozioni. Progetto Orienteering: il progetto è rivolto ai bambini delle classi terze della scuola primaria, per avvicinarli alla pratica di tale disciplina. L'orienteeing e' uno sport dove vengono utilizzate mappe o cartine di un particolare territorio (parchi, boschi, città) che hanno dei segni convenzionali, per raggiungere dei punti di controllo, camminando o correndo. Il progetto presenta forti caratteristiche di interdisciplinarietà. Progetto atletica: il progetto ha l'obiettivo di avvicinare e far conoscere le varie specialità dell'atletica ai bambini della scuola primaria, ma soprattutto di favorire il graduale sviluppo delle abilità motorie, quali il camminare, correre, saltare, lanciare. Progetto ginnastica artistica: il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla ginnastica artistica e a far conoscere le varie specialità attraverso esercizi a corpo libero e ai grandi attrezzi con l'obiettivo di sviluppare varie abilità e capacità motorie come la destrezza, la coordinazione e la mobilità articolare. Progetto frutta a merenda, partendo dal progetto frutta nelle scuole, a cui aderiamo da diversi anni, la scuola, in assenza del progetto ministeriale, promuove in tutte le sezioni/classi una o più giornate alla settimana di merenda con la frutta.

Progetto Rete Sicura: in collaborazione con la Polizia Postale, o in loro assenza con specialisti informatici, per la classe quinta primaria. E' rivolto a fornire ai ragazzi strumenti per l'uso consapevole della Rete e dei social network.

Progetto Contship: promosso dalla società Contship Italia Group di La Spezia per far conoscere le attività

portuali e il loro valore nel territorio.

Progetto sull'affettività: iniziato nel 2011/2012 con l'intervento di assistenti sociali formate dalla ASL, attualmente il percorso educativo e formativo rivolto ai ragazzi della classe quinta primaria prosegue con il coinvolgimento di persone esperte e competenti sulle tematiche dell'affettività e della sessualità, contestualizzate nella sfera emozionale.

Doposcuola: per gli alunni e le famiglie che ne hanno bisogno la scuola offre, nei pomeriggi nei quali non è previsto il rientro obbligatorio, il servizio di doposcuola, assistenza durante lo svolgimento dei compiti per casa dalle ore 14 alle ore 16.

L'Associazione "Crescere Insieme", formata da genitori, insegnanti ed alunni, regolarmente costituita con rogito del notaio Francesco Calabrese De Feo il 28/07/2000, persegue finalità di carattere sociale, civile, culturale e religioso, e ha lo scopo di promuovere la partecipazione delle famiglie alle attività extrascolastiche, organizzando momenti di aggregazione e offrendo anche servizi complementari. Offre infatti, all'interno del nostro Istituto, diverse opportunità di implementazione dell'offerta formativa fuori dall'orario curricolare e oltre il tempo scuola. Inoltre, l'associazione, per le sue finalità e modalità organizzative, offre la possibilità di attivare corsi a richiesta dei genitori con la presenza di un numero minimo di alunni. Tale opportunità favorisce e rinforza il legame con la scuola e tra le famiglie.

I corsi attualmente definiti riguardano:

- corsi di avviamento e danza classica e moderna rivolti ai bambini dai 5 anni a tutta a scuola primaria;
- corsi di madrelingua inglese rivolti a conseguire le certificazioni internazionali adeguate all'età (Starters, Movers, Ket);
- corsi di avviamento alla sensibilità musicale: canto e strumenti musicali.

2. SCELTE ORGANIZZATIVE

2.1 LE NOSTRE SEZIONI E LA SUDDIVISIONE ORARIA

La scuola primaria, di durata quinquennale si articola in:

- ❖ 1° anno
- ❖ 1° biennio (2a e 3a classe)
- ❖ 2° biennio (4a e 5a classe)

Attualmente ci sono 6 classi dalla classe 1[^] alla classe 5[^] con due sezioni di classe quinta.

L'orario della scuola primaria prevede 27 ore settimanali, strutturate in lezioni mattutine dal lunedì al venerdì e due rientri pomeridiani. Le ore di lezione sono divise in blocchi di orario variabile da 60' a 70'. La ricreazione di metà mattina è compresa nel computo delle 27 ore.

Gli spazi, i tempi e i laboratori della scuola primaria sono organizzati per offrire ai bambini diverse opportunità di acquisire le competenze culturali di base previste dalle indicazioni ministeriali, per valorizzare l'esperienza e la conoscenza, per incoraggiare l'apprendimento collaborativo, per favorire l'esplorazione e la scoperta e per sviluppare le dimensioni emotive, affettive, etiche e religiose della personalità di ognuno di loro.

Ore di lezione per singola disciplina per complessive 27:

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSI 4 [^] e 5 [^]
Italiano	9	8	8	8
Lingua Inglese	1	2	3	3
Storia, Geografia e Scienze *CLIL	5*	5*	5*	5*
Matematica	6	6	5	5
Arte e immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	1
Tecnologia e informatica	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2

Le 27 ore sono suddivise in 24 blocchi orari di almeno 60 minuti.

2.2. ISCRIZIONI

Si iscrivono alla scuola primaria i bambini che compiono i sei anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Si accettano bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento solo dopo aver accolto tutti i bambini di età.

Le iscrizioni avvengono solitamente nei mesi di gennaio/febbraio secondo la circolare ministeriale.

Hanno la precedenza i bambini che provengono dalla scuola dell'infanzia interna. A parità di condizioni si procede per ordine di preiscrizione.

2.3. ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA

Entrata anticipata 8.00-8.10	Le suore accolgono i bambini che devono entrare prima dell'orario previsto
8.10	Apertura cancello principale. Le insegnanti in orario accolgono la classe nei punti di raccolta
8.15 – 12.55	Attività didattiche come da programmazione
Uscita senza pranzo 12.55	Uscita per le classi che non hanno rientro obbligatorio o per coloro che mangiano a casa
13.00 – 14.00	Pranzo e interscuola anche per i bambini che non hanno rientro
Uscita dopo il pranzo 14,00	Uscita per i bambini che pranzano a scuola ma non hanno rientro obbligatorio
14,00 – 16,00	Attività didattiche pomeridiane obbligatorie Doposcuola
16,00	Uscita per tutti

2.4. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Genitori e insegnanti condividono ruoli specifici e complementari nel progetto educativo di crescita del bambino, di cui il primo titolare rimane la famiglia. I bambini e i ragazzi sono al centro dell'attenzione degli adulti cui sono affidati per cui è fondamentale che si crei un rapporto di fiducia fra scuola e famiglia per impostare

una collaborazione proficua. Pertanto è necessaria una coerenza educativa tra scuola e famiglia, frutto di dialogo e collaborazione: di un patto educativo dove ognuno svolge il proprio ruolo. È altresì necessario da parte dei genitori che hanno scelto la nostra scuola, dopo averne valutato attentamente le proposte educative, farsi portatori anche in famiglia delle linee educative della scuola stessa. Tale coerenza e continuità aiuta il bambino a crescere in modo armonico.

Al fine di realizzare quanto sopra detto le riunioni periodiche rappresentano un momento di condivisione delle attività didattiche svolte, dei progressi raggiunti, dell'andamento generale e delle criticità emerse in sezione. Numerosi sono gli appuntamenti che la scuola promuove. Si chiede inoltre la collaborazione alle famiglie per la preparazione delle feste e per l'organizzazione della gita scolastica.

Il rapporto scuola/famiglia avviene sia informalmente, con contatti quotidiani fra i singoli genitori e gli insegnanti, sia a livello istituzionale con colloqui, assemblee e organismi collegiali.

Essi vengono attivati con le seguenti modalità:

- comunicazione ed avvisi tramite il diario personale di ogni alunno o visitando il sito della scuola;
- comunicazioni scritte in appositi spazi dentro la scuola;
- assemblee dei genitori di ciascuna classe all'inizio dell'anno scolastico, per illustrare la programmazione educativa e didattica ed il regolamento della scuola;
- eventuali assemblee dei genitori, nel corso dell'anno, in rapporto alle esigenze dei Consigli di classe;
- incontri scuola-famiglia durante i quali i docenti ricevono i genitori individualmente;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali;
- incontri del Coordinatore Didattico con i genitori dei futuri "primini" della scuola primaria per presentare il curricolo e di quinta della scuola primaria per illustrare le caratteristiche dei diversi percorsi curricolari offerti dalla scuola secondaria di primo grado;
- ricevimento dei genitori da parte dei docenti in orario scolastico su appuntamento.

CALENDARIO INCONTRI SCUOLA -FAMIGLIA

Settembre	Incontro con i genitori della classe prima.
Settembre-Ottobre	Assemblea per l'elezione dei genitori rappresentanti di sezione e presentazione dell'attività didattica
Novembre	Consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori Colloqui individuali con i genitori
Dicembre/Gennaio	Open-day: presentazione dell'offerta formativa
Febbraio	Consegna delle schede del primo quadrimestre
Marzo	Consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori
Aprile	Colloqui individuali con i genitori
Maggio	Gita classe quinta con i genitori
Giugno	Consegna pagelle Assemblea genitori nuovi iscritti

Grazie alla Pastorale delle famiglie, la scuola promuove altri momenti di incontro con le famiglie, più informali e con momenti formativi per gli adulti e ludici per i bambini.

La scansione annuale è a novembre (fine settimana a Quercianella) dicembre (il Presepe Vivente), febbraio/marzo (festa di carnevale), aprile/maggio (fine settimana in altra casa della Congregazione), luglio (campus a Quercianella).

3. SPAZI INTERNI

3.1. IL NOSTRO EDIFICIO

Edificio storico che ha visto nel tempo interventi di implementazione strutturale e successivamente interventi di adeguamento alle esigenze dei servizi offerti e alle normative vigenti. Si fornisce una descrizione schematica dell'edificio:

Gli spazi interni:

L'edificio scolastico si erige su 5 piani:

- piano terra: suddiviso in locale cucina, locale dispensa, uno spazio comune con le Suore e l'Associazione Crescere Insieme;
- piano primo: ospita la portineria, una piccola cappella ad uso esclusivo del personale della scuola, degli alunni e delle loro famiglie, la segreteria, la palestra, due refettori della scuola primaria;
- piano secondo: locali adibiti al servizio educativo della sezione primavera e della scuola dell'Infanzia, Salone-teatro dotato di palco e impianto audio e luci;
- piano terzo: aule e locali di servizio adibiti al servizio educativo della scuola primaria, aula d'inglese, laboratorio multimediale/biblioteca;
- piano quarto: aula insegnanti, aula informatica, aula di musica;
- piano quinto: archivio.

Gli spazi interni in comune:

Trattandosi di un Istituto Comprensivo alcune zone ed aule dell'edificio vengono utilizzate da più ordini di scuola. La condivisione è resa possibile da una distribuzione oraria concordata dai vari docenti, in funzione della quale ognuno può usufruire degli spazi ad uso comune in un determinato giorno e ad un determinato orario.

La palestra è utilizzata in diverse fasce orarie dai 2 ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto.

Il teatro, utilizzato per le recite di Natale e quelle di fine anno, per accogliere altre manifestazioni, per le assemblee di classe e le riunioni di inizio anno, e per qualsiasi altro evento che veda la partecipazione di un numero consistente di persone.

La sala multimediale/biblioteca destinata alla didattica multimediale, è utilizzata anche per le riunioni con i genitori, e qualsiasi altro evento che richieda l'utilizzo di strumenti multimediali.

I refettori sono divisi tra quelli destinati agli alunni della Scuola Primaria, mentre la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia utilizzano un proprio refettorio al piano secondo.

Trattandosi di un Istituto d'impronta cattolica la Cappella è un luogo di incontro e condivisione molto importante, comune a tutti gli ordini di scuola presenti.

Gli spazi esterni:

All'esterno dell'edificio adiacente l'ingresso in Salita Quintino Sella c'è un ampio porticato coperto. Ci sono inoltre due cortili, uno ampio attrezzato per le attività sportive e ricreative, uno più piccolo destinato alle attività ricreative dei bambini della scuola dell'infanzia e dotato di servizi igienici; accanto vi è una struttura coperta polivalente utilizzata in genere per momenti ricreativi extrascolastici.

Al secondo piano si trova un'ampia terrazza destinata ai bambini della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia.

Al quarto piano si trova una ancor più ampia terrazza, in parte coperta, utilizzata per i momenti ricreativi della Scuola Primaria.

I locali della scuola sono adeguati alla normativa vigente sulla sicurezza (L. 81/2013 ex L.626/94). Nei piani dal secondo al quarto esistono uscite di sicurezza tramite scala di emergenza. Tutti gli ambienti sono compartimentati, sia quelli che hanno l'accesso sul vano scala sia quelli che hanno l'accesso alle porte dell'ascensore. Anche i locali cucina sono compartimentati con porte e muri REI e zone filtro a norma di legge.

4. COMUNITA' DELLE SUORE

Il Carisma di S. Vincenzo de Paoli e di S. Luisa di Marillac è il Carisma della Carità.

Le Figlie della Carità sono conosciute nella Chiesa con il nome di “Compagnia delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli, serve dei poveri”.

Il loro Carisma si riassume così:

- si offrono a Dio, con voti semplici e annuali in comunità di vita fraterna per il servizio di Cristo nei poveri
- tutti i poveri che esse servono con “compassione, dolcezza, cordialità, rispetto e devozione”
- ovunque sono chiamate e inviate, con spirito evangelico di umiltà, semplicità e Carità sotto la protezione di Maria.

Inoltre, per custodire la loro vocazione, **non fanno altra professione che quella di una continua fiducia nella divina Provvidenza.**

Con la convinzione che “ogni uomo è una storia sacra” la nostra Scuola, grazie soprattutto alla presenza delle Suore, ha assunto il Carisma dei Fondatori delle Figlie della Carità e si impegna a viverlo e a trasmetterlo agli alunni e alle famiglie che frequentano la Scuola.

La Comunità educante (Suore, Dirigenti, Insegnanti e personale non docente) cerca di testimoniare il Vangelo della Carità, di educare gli alunni alla Carità e di suscitare in loro atteggiamenti evangelici:

1. l'amicizia,
2. l'accettazione delle differenze,
3. l'aiuto scambievole,
4. la condivisione e il perdono,
5. la sensibilità verso i più deboli e bisognosi,
6. il senso della missionarietà.

Ente Titolare: Campo del Vescovo Consorzio di Cooperative Sociali

Via Sacro Cuore, 17 - 19020 Brugnato (SP)

Ente Gestore: La Gioia Società Cooperativa Sociale

Salita Q. Sella 12 -19121 La Spezia